



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LEIC879007: I.C. GALLIPOLI POLO 2

Scuole associate al codice principale:

LEAA879003: I.C. GALLIPOLI POLO 2
LEAA879014: GALLIPOLI -P.ZZA CARDUCCI
LEAA879025: GALLIPOLI - VIA PICCIOLI
LEAA879036: GALLIPOLI -VIA MILANO
LEEE879019: GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)
LEEE87902A: S. CHIARA
LEEE87903B: VIA MILANO,23
LEMM879018: POLO 2 CARDUCCI - GALLIPOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e spesso accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli alunni per fasce di voto risulta equilibrata in tutti i segmenti scolari presenti. Il successo formativo, attestato soprattutto nelle fasce medio-alte in uscita nella scuola secondaria di I grado, compresa tra 8 e 10, conferma un adeguato sistema di valutazione interna per ogni ordine di scuola, che, tuttavia, deve essere ricalibrato in riferimento alle classi ponte, considerato che si registrano degli scostamenti tra gli esiti scolastici conseguiti dagli alunni nel passaggio dalla classe quinta di Scuola Primaria alla prima della Secondaria I grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e inglese della Scuola Primaria nelle prove INVALSI è mediamente in linea con i benchmark di riferimento; nella Scuola Secondaria si discosta in positivo in tutte le prove rispetto al dato medio del campione regionale, di macroarea e - in alcuni casi - nazionale. I



punteggi delle classi, per entrambi gli ordini, evidenziano la presenza di singole classi che in italiano, matematica e inglese si discostano dal dato medio della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso in italiano e inglese è generalmente in linea rispetto alla media dei riferimenti regionali, di macroarea e nazionali. Non sono stati restituiti dati relativi all'effetto della scuola sugli apprendimenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie per la promozione delle competenze trasversali non sono ancora state codificate in procedure standardizzate. La scuola sta avviando un processo di innovazione progettuale e formativa, finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento a quelle trasversali. Nell'ambito delle competenze sociali e civiche, quasi tutti gli studenti raggiungono, generalmente, buoni livelli nell'acquisizione di principi e valori quali il rispetto degli altri e dei loro bisogni, la partecipazione alla vita sociale attraverso regole condivise, l'assunzione di un atteggiamento democratico eticamente orientato e rispettoso. Vengono utilizzati criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento, sia nella scuola primaria che nella secondaria I grado. Nella scuola secondaria I grado, ad esclusione di comportamenti non sempre coerenti con quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto, non si registrano casi



problematici che richiedano sanzioni disciplinari significative. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sistematica e non specificata nelle UdA risulta invece la progettazione di percorsi inerenti le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet) la competenza dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, evidenziano una certa varianza fra le classi che si determina con un livello soddisfacente per alcune e un livello parzialmente soddisfacente per le restanti. Infatti, in tutte e tre le prove, gli esiti INVALSI attestano il raggiungimento di livelli superiori ai benchmark di riferimento per alcune classi e per le rimanenti evidenziano uno scostamento in negativo. Da migliorare il monitoraggio a proposito dei risultati nel primo anno/biennio della scuola superiore per ciò che concerne gli esiti scolastici ed i livelli di apprendimento delle competenze chiave europee. Il passaggio dalla primaria alla secondaria, per la maggior parte degli alunni, è interno all'Istituto stesso e agevola l'opportunità di monitorare gli esiti scolastici conseguiti al termine della classe quinta primaria e al termine delle classi prima di secondaria I grado ma - allo stato - le modalità e gli strumenti per il monitoraggio dei risultati non sono stati definiti e formalizzati. Non sono ben strutturate le azioni didattico-educative curriculari finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Per quanto riguarda gli esiti a distanza nelle prove standardizzate per l'anno 2023, non si dispone dei dati di riferimento delle ex classi quinte (a.s. 2019/2020).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito un curriculum unico di Istituto, a partire dai documenti ministeriali di riferimento; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Sono stati predisposti il Curriculum per le competenze trasversali e le correlate rubriche di valutazione. La progettazione didattica viene condivisa durante gli incontri formalizzati di Dipartimenti e Consigli di Interclasse/classe. A partire dall'anno scolastico 2017/2018, tutti i docenti hanno condiviso un modello comune per la progettazione di Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali e criteri comuni, anche se non sempre utilizzati da tutti, per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, vengono svolte prove parallele in ingresso, intermedio e finali per Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Non risulta ancora ben strutturata e consolidata la prassi di progettare e realizzare prove autentiche per la valutazione delle competenze. È necessario rivolgere un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e convivenza civile, attraverso una progettazione adeguata che valorizzi il contributo che ciascuna disciplina può offrire. Gli interventi specifici di recupero/consolidamento, realizzati a seguito degli esiti insufficienti conseguiti al termine del primo quadrimestre, vengono effettuati di norma in orario curricolare attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno delle classi; gli esiti dei percorsi di recupero non vengono monitorati in maniera organica e regolare e risulta necessario prestare maggiore attenzione agli esiti della valutazione degli alunni, non utilizzati con regolarità per ricalibrare la programmazione, progettando interventi didattici di recupero/consolidamento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola intercetta e pone in essere azioni che consentono di implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'acquisto di strumentazioni tecnologiche, attingendo a diverse fonti di finanziamento ottenute con la partecipazione agli Avvisi pubblici ministeriali. Pertanto, il cablaggio dei tre plessi, come la dotazione di monitori interattivi in tutte le aule della Secondaria I grado e, allo stato, delle classi 4^a e 5^a di primaria sono stati realizzati grazie al riconoscimento di finanziamenti provenienti da fondi PON FESR. L'organizzazione degli spazi, tuttavia, risponde ancora parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Permangono per la maggior parte dei docenti difficoltà a diversificare l'intervento didattico, ricorrendo alla flessibilità di spazi e tempi e a nuove metodologie (classi aperte, gruppi di livello, ecc.); infatti, nonostante la scuola incentivi l'utilizzo di modalità didattiche innovative, solo alcuni docenti le promuovono. Gli strumenti tecnologici a disposizione sono utilizzati nelle aule ma non sempre negli spazi laboratoriali; maggiori difficoltà permangono nei plessi periferici a causa di differenti condizioni strutturali e infrastrutturali, per la presenza di lavori di riqualificazione avviati dall'Ente Locale o a causa di dotazioni talvolta obsolete. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività focalizzate sulla dimensione relazionale, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; non si registrano episodi di grave entità. I rapporti con gli studenti sono gestiti con modalità più che adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate, se pur circoscritte alla formazione delle classi ed alla realizzazione di attività educativo-didattiche relative ai Progetti d'Istituto, attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento trasversali e destinate agli alunni delle classi ponte. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza in gruppi di lavoro eterogenei per disciplina e appartenenza ai tre settori formativi. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono spesso coinvolti in attività e progetti promossi e organizzati dall'istituto e/o dalle scuole dell'ordine successivo. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e, in parte, coinvolgono le famiglie degli alunni. Tuttavia, non risulta ancora ben definita una vera e propria didattica orientativa, poiché le azioni messe in atto dalla scuola sono prevalentemente di tipo "informativo" e, solo in piccola parte, "formativo". La scuola ha necessità di formalizzare un sistema di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di continuità/orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e di monitorare, in maniera organica e sistematica, gli esiti scolastici ed ai livelli di competenza raggiunti. Risulta invece superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, e superiore all'anno scolastico precedente, la percentuale di studenti (68,1%) che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2022/2023. Dato, questo, che dimostra la validità e l'efficacia dei percorsi di orientamento realizzati dalla scuola per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione, enunciandole nei suoi documenti principali. Ad oggi, è in via di sviluppo e attuazione l'obiettivo di conseguire una consapevole condivisione delle stesse sia da parte della comunità scolastica sia da parte delle famiglie e del territorio. Il monitoraggio delle azioni risulta ancora non strutturato, infatti la scuola non utilizza modalità e strumenti di controllo strategico o sistemi di monitoraggio dei processi e dei percorsi, tali da consentire di



valutare l'organizzazione scolastica e le azioni educativo-didattiche messe in atto in termini di efficienza ed efficacia. Le spese definite nel Programma annuale sono connesse con le scelte educative e gli obiettivi programmati nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. A partire dall'a.s. 2017/2018, le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono state individuate chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attività. Risulta esiguo, tuttavia, il numero dei docenti fattivamente disponibili ad assumere ruoli di organizzazione e coordinamento delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza e aderisce ad iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze professionali possedute, ma anche tenendo conto di esperienze pregresse nel campo di intervento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, a volte appartenenti a diversi ordini di scuola, che



producono materiali ed esiti funzionali all'attività richiesta. Tuttavia, soltanto alcuni condividono materiali e buone pratiche didattiche e svolgono in modo proficuo incarichi di organizzazione e coordinamento. La scuola sta avviando la predisposizione di forme sistematiche di documentazione e rendicontazione al territorio delle evidenze prodotte con i progetti realizzati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scopo e collabora attivamente con soggetti esterni rappresentati dall'Ente Locale, dalle Associazioni del territorio, da altre istituzioni scolastiche, al fine di realizzare progetti/iniziative culturali di buona qualità. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ; un'alta percentuale di essi risponde favorevolmente e con spirito di collaborazione fattiva e proficua alle sollecitazioni dei docenti per la partecipazione ad iniziative e manifestazioni promosse dalla scuola. Sono da rendere più efficaci le modalità di comunicazione e



coinvolgimento delle famiglie nelle azioni educativo-didattiche e valutative messe in atto dalla scuola, in modo tale da allargare la base partecipativa e rendere più concreto e diffuso il legame col territorio.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze digitali degli studenti.

TRAGUARDO

Portare al di sopra del 70% la quota di studenti delle classi quinte Primaria e terze Secondaria I grado con competenze digitali di livello avanzato e intermedio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare un curricolo verticale riferito alla competenza digitale strutturato sul framework DigComp 2.2.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare rubriche di valutazione correlate alla verifica dei livelli di acquisizione della competenza digitale nelle aree individuate dal framework DigComp 2.2.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD, al PNRR, a Scuola 4.0, alle Linee guida discipline STEM in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (flipped classroom, debate, cooperative learning, inquiry, problem based learning etc.)
4. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività curriculari ed extra-curriculari per il recupero/potenziamento di conoscenze ed abilità connesse allo sviluppo delle competenze digitali.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la realizzazione di percorsi di formazione/auto-formazione alla transizione digitale, in coerenza con quanto previsto nel quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu".
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere incontri con esperti sulla sicurezza in ambito informatico, per sensibilizzare all'uso consapevole della rete, al fine di prevenire fenomeni quali il cyberbullismo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni, migliorando i risultati conseguiti nel percorso scolastico successivo.

TRAGUARDO

Allineare alla media Regionale il punteggio conseguito nelle prove Invalsi di III secondaria di I grado dalle ex classi quinte di scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire le competenze in uscita dalla classe 5^a di Primaria e - in entrata - al 1^o anno di Secondaria di I grado, per le discipline: Italiano, Inglese e Matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD, al PNRR, a Scuola 4.0, alle Linee guida discipline STEM in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (flipped classroom, debate, cooperative learning, inquiry, problem based learning etc.)
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per il recupero/potenziamento di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Inglese, per gli alunni della Scuola Secondaria I grado.
4. **Continuità e orientamento**
Creare una banca dati dei risultati a distanza, nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria I grado e dalla Secondaria I grado al biennio della Secondaria II grado.
5. **Continuità e orientamento**
Definire un sistema di monitoraggio dei dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del terzo anno della scuola secondaria I grado e della secondaria II grado.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati ottenuti dagli alunni al termine della classe quinta, rispetto a quelli conseguiti tre anni prima, e sui risultati degli alunni di terza Secondaria I grado, rispetto agli esiti conseguiti al termine della quinta Primaria
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare il confronto collegiale e dipartimentale al fine di progettare e realizzare raccordi metodologici-didattici sulla base del curricolo verticale e sulla base del curricolo digitale verticale, con particolare riferimento alle classi-ponte.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la realizzazione di percorsi di formazione/auto-formazione destinati ai docenti sulla didattica orientativa e sulle metodologie innovative relative alle discipline di insegnamento.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare almeno un'iniziativa volta alla riflessione sull'orientamento rivolta ai genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, al fine di guidarli e supportarli



nell'interazione con i figli nel momento della scelta.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante gli esiti positivi conseguiti nell'anno 2022/23 nell'area competenze digitali, si ritiene strategico e opportuno insistere sullo stesso ambito, per offrire agli studenti una cittadinanza sempre più attiva e consapevole, riducendo la varianza tra i singoli livelli di competenze e la varianza tra le classi. La scelta resta avvalorata anche dagli scenari che il PNRR M1C1 Next GenerationEU sta ridisegnando all'interno dell'istituzione scolastica e che indica la necessità di diffondere capillarmente e funzionalmente le nuove tecnologie. L'Istituto, inoltre, intende rinforzare le discipline base, rendendo il percorso scolastico coeso e con un'omogenea distribuzione di esiti positivi fra le classi nel medio e lungo periodo, nel passaggio tra i due ordini. Infatti, dall'analisi dei dati Invalsi di III secondaria di I grado del 2022, delle ex V primaria (formate nel 2019), emerge come diverse classi si attestino al di sotto della media regionale, con discostamenti fino al 9%. Nell'a. s. 2022/23, la secondaria registra un rialzo relativamente al dato regionale nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese (in entrambe le prestazioni). Criticità si registrano nella primaria per la quale vi è una situazione di allineamento in Italiano e Inglese (reading), mentre in Matematica e Inglese (listening) il risultato è in flessione rispetto al dato regionale. Ciò impone di promuovere azioni per migliorare la continuità e incidere efficacemente sui risultati delle prove.